

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4078 del 13/08/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA FLO SPA PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI FONTANELLATO (PR) VIA GHIARA SABBIONI, 33/A - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 5386 DEL 31/05/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4201 del 13/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno tredici AGOSTO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

PREMESSO CHE:

- il Provvedimento Unico Prot.n.11202 del 26/11/2014 con cui il SUAP del Comune di Fontanellato ha aggiornato per modifica sostanziale l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Provvedimento Unico con Prot.n.3632 del 18/04/2014 comprende i seguenti titoli abilitativi

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 ;
- con Provvedimento Unico prot.n.10303 del 29/09/2015 il SUAP Comune di Fontanellato ha modificato in modo sostanziale l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Provvedimento Unico con Prot.n.3632 del 18/04/2014 e smi;
 - con Provvedimento Unico prot.n. 354 del 12/01/2017 il SUAP Comune di Fontanellato ha modificato in modo sostanziale l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Provvedimento Unico con Prot.n.3632 del 18/04/2014 e smi;
 - con Provvedimento Unico prot.n. 2641 del 08/03/2017 il SUAP Comune di Fontanellato ha aggiornato il Provvedimento Unico prot.n. 354 del 12/01/2017;
 - con Provvedimento Unico prot.n. 7998 del 10/07/2017 il SUAP Comune di Fontanellato ha modificato in modo sostanziale l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Provvedimento Unico con Prot.n.3632 del 18/04/2014e s.m.i.;
 - con Provvedimento Unico prot.n. 5797 del 24/05/2018 del SUAP Comune di Fontanellato ha modificato l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Provvedimento Unico con Prot.n.3632 del 18/04/2014 e smi;
 - con Provvedimento Unico prot.n. 13319 del 14/12/2018 del SUAP Comune di Fontanellato ha modificato l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Provvedimento Unico con Prot.n.3632 del 18/04/2014 e smi;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Fontanellato con nota prot. n. 5438 del 31/05/2021 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2021/85727 del 31/05/2021), presentata dalla società FLO SPA, nella persona del Sig. Daniele Simonazzi in qualità di Legale rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati in comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara Sabbioni n. 33/A CAP 43012, con riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Produzione di stoviglie monouso, bicchieri per distribuzione automatica e capsule per il caffè";

Evidenziato che per le matrici scarichi idrici ed impatto acustico:

la Ditta ha dichiarato che: "... *La presente modifica non porterà ad alcuna variazione alle matrici: acustica e scarichi della vigente A.U.A....*";

VISTI:

- la richiesta di relazione tecnica formulata da Arpae SAC ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale (Arpae ST) di Parma con nota prot. n. PG/2021/88588 del 07/06/2021;
- le integrazioni volontarie fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 05/07/2021 prot. n. 6981 acquisite a protocollo Arpae PG/2021/104899 del 05/07/2021;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2021/106483 del 07/07/2021 allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- la richiesta di pareri di Arpae sac prot. n. PG/2021/113671 del 20/07/2021
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA prot. n. 51309 del 22/07/2021 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/115077 del 22/07/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole del Comune di Fontanellato espresso in data 23/07/2021 prot. n. 7817 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/115930 del 23/07/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- il parere favorevole per quanto di competenza del Comune di Fontanellato del 23/07/2021 prot. n. 7825 (prot. Arpae PG/2021/115947 del 23/07/2021), firmato dal Sindaco ed espresso in riferimento alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale "... *Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 80 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.*", allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 75772 del 27/11/2014, così come modificato dall'atto prot.n. 59715 del 10/09/2015, dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-74 del 10/01/2017 emessa da Arpae – SAC di Parma e s.m.i., dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-**

3540 del 06/07/2017, dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-2481 del 21/05/2018 e dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-6467 del 10/12/2018 recepito nel Provvedimento Unico Prot.n.11202 del 26/11/2014 con cui il SUAP del Comune di Fontanellato ha aggiornato per modifica sostanziale l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Provvedimento Unico prot.n.3632 del 18/04/2014, modificato in modo sostanziale con Provvedimento Unico prot. n.10303 del 29/09/2015, con Provvedimento Unico prot. n. 354 del 12/01/2017 e s.m.i., con Provvedimento Unico prot. n. 7998 del 10/07/2017, con Provvedimento Unico prot.n. 5797 del 24/05/2018 e con Provvedimento Unico prot.n. 13319 del 14/12/2018 alla Ditta FLO SPA, nella persona della Sig. Daniele Simonazzi in qualità di Legale rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati in comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara Sabbioni n. 33/A CAP 43012, relativo all'esercizio dell'attività di "Produzione di stoviglie monouso, bicchieri per distribuzione automatica e capsule per il caffè", **per il titolo abilitativo sotto elencato:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato sostituisce integralmente le medesime parti **dell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 75772 del 27/11/2014, così come modificato dall'atto prot.n. 59715 del 10/09/2015, dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-74 del 10/01/2017 emessa da Arpae – SAC di Parma e s.m.i., dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3540 del 06/07/2017, dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-2481 del 21/05/2018 e dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-6467 del 10/12/2018** recepito nel Provvedimento Unico Prot.n.11202 del 26/11/2014 con cui il SUAP del Comune di Fontanellato ha aggiornato per modifica sostanziale l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Provvedimento Unico prot.n.3632 del 18/04/2014 e smi.

"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2021/106483 del 07/07/2021 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni da E38, E41 ed E42 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le**

emissioni E38, E41 ed E42 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;

- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

...”

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 75772 del 27/11/2014, così come modificato dall'atto prot.n. 59715 del 10/09/2015, dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-74 del 10/01/2017 emessa da Arpae – SAC di Parma e s.m.i., dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3540 del 06/07/2017, dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-2481 del 21/05/2018 e dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-6467 del 10/12/2018** recepito nel Provvedimento Unico Prot.n.11202 del 26/11/2014 con cui il SUAP del Comune di Fontanellato ha aggiornato per modifica sostanziale l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Provvedimento Unico prot.n.3632 del 18/04/2014 e smi., **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 75772 del 27/11/2014, così come modificato dall'atto prot.n. 59715 del 10/09/2015, dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-74 del 10/01/2017 emessa da Arpae – SAC di Parma e s.m.i., dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3540 del 06/07/2017, dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-2481 del 21/05/2018 e dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-6467 del 10/12/2018** recepito nel Provvedimento Unico Prot.n.11202 del 26/11/2014 con cui il SUAP del Comune di Fontanellato ha aggiornato per modifica sostanziale l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Provvedimento Unico prot.n.3632 del 18/04/2014 e smi.;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Fontanellato. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fontanellato, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fontanellato ed AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Fontanellato all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Tecnico di riferimento: Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2021/16360

Su disposizione del Dirigente

LA RESPONSABILE DI FUNZIONE

Autorizzazioni Complesse

Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R.13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP prot. n. 5386 del 31/05/2021 del Comune di Fonatnellato (Parma).

Relazione Tecnica

Ditta: **FLO S.p.A.**
sede legale e stabilimento in via Ghiara Sabbioni n. 33, Comune di Fontanellato (Parma)

Dall'esame della documentazione in oggetto, relativa alla modifica dell' A.U.A. di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta per la matrice emissioni in atmosfera.

Considerato che:

1. l'attività industriale prevede **“produzione di stoviglie monouso per comunità e tempo libero, bicchieri per distribuzione automatica”**;
2. le modifiche richieste riguardano:
 - spostamento della emissione E38;
 - introduzione di due emissioni afferenti a due nuovi silos per lo stoccaggio di materia prima, già autorizzati, ma mai messi in esercizio;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma”;
6. è stata dichiarata la presenza di un impianto non sottoposto al Titolo I come previsto dall’art. 272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
 - **EMISSIONE E 04:-“Estrattore aria ambiente”**;
7. è stata dichiarata la presenza di una emissione ricompresa nell’art. 272 comma 1 del D.L.gs. 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - **“Cappa muffola di laboratorio”**;
8. è stata verificata la presenza di un impianto definito scarsamente rilevante agli effetti dell’inquinamento atmosferico, ma che è soggetto al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 07/07/2021 13:40:04 PG/2021/0106483

Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

- **“Motore a gasolio della potenzialità di 58 kW”** a servizio delle pompe di emergenza per il prelievo di acqua da pozzo in caso di incendio;

si ritiene che

la ditta **FLO S.p.A.**, il cui Gestore è il Sig. Simonazzi Daniele, con sede legale e impianti siti in via Ghiara Sabbioni n.33 entrambe nel Comune di Fontanellato (Parma), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: - “Aspirazione trasporto pneumatico -Rtpv-”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	12	m
Materiale particellare	3,75	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02: - “Aspirazione estrusori 1 – 2 – 3 – 4”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle linee di estrusione sopra citate, aventi potenzialità complessiva di materiale estruso pari a circa 1800 Kg/h, dovranno essere aspirati almeno per il 95% e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	7.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	8	m
COV (espressi come C-org tot)	40	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E03: - "Aspirazione estrusore 9"

Gli effluenti gassosi provenienti dalla linea di estrusione sopra citata, avente potenzialità di materiale estruso pari a circa 900 Kg/h, dovranno essere aspirati almeno per il 95% e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	4.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	13	m
COV (espressi come C-org tot)	20	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E09: - “Aspirazione trasporto pneumatico -Rtpm-”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI E10-E11: -“Aspirazione estrusori 10 - 11”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle linee di estrusione sopra citate, aventi potenzialità complessiva di materiale estruso pari a circa 600 Kg/h cadauna, dovranno essere aspirati almeno per il 95% e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Portata minima tal quale	3.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	13	m
COV (espressi come C-org tot)	10	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E12: -“Aspirazione estrusore 13”

Gli effluenti gassosi provenienti dalla linea di estrusione sopra citata, avente potenzialità di materiale estruso pari a circa 650 Kg/h, dovranno essere aspirati almeno per il 95% e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	3.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	13	m
COV (espressi come C-org tot)	15	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E13: -“Aspirazione trasporto pneumatico -Rtps- ”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI E14 - E15: -“Aspirazione estrusori 12 e 13”

Gli effluenti gassosi provenienti dalla linea di estrusione sopra citata, avente potenzialità di materiale estruso pari a circa 900 Kg/h, dovranno essere aspirati almeno per il 95% e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti caduna:

Portata minima tal quale	4.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	13	m
COV (espressi come C-org tot)	20	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E16: -“Aspirazione trasporto pneumatico -Rtpm- ”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E17: -“Aspirazione caricabatterie ”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	6	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³

EMISSIONE E18: -“Aspirazione estrusore 16”

Gli effluenti gassosi provenienti dalla linea di estrusione sopra citata, avente potenzialità di materiale estruso pari a circa 600 Kg/h, dovranno essere aspirati almeno per il 95% e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	3.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	13	m
COV (espressi come C-org tot)	15	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI E19-E20-E21-E22: -“Aspirazione trasporto pneumatico materie prime ”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di trasferimento delle materie prime dalle autocisterne agli 8 sili utilizzati abitualmente e collegati in coppia, devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Portata massima tal quale	900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	22	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI E23-E24-E25: -“Aspirazione trasporto pneumatico materie prime ”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di trasferimento delle materie prime dalle autocisterne agli 3 sili utilizzati devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Portata massima tal quale	900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	22	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI E26-E27: -“Aspirazione estrusori 8 e 17”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle linee di estrusione sopra citate, aventi potenzialità di materiale estruso pari a circa 1000 Kg/h cadauna, dovranno essere aspirati almeno per il 95% e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Portata minima tal quale	3.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	13	m
COV (espressi come C-org tot)	15	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E28: -“Aspirazione trasporto pneumatico -Rtpv- ”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	6	m

Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E29: -“Aspirazione trasporto pneumatico -Rtpm-”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particolato	7,5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI E30-E31: -“Aspirazione estrusori 18 e 19”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle linee di estrusione sopra citate, aventi potenzialità di materiale estruso pari a circa 600 Kg/h cadauna, dovranno essere aspirati almeno per il 95% e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Portata minima tal quale	4.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni

Altezza minima	13	m
COV (espressi come C-org tot)	20	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E32: -“Aspirazione caricabatterie ”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	7	m

EMISSIONE E33: -“Aspirazione estrusore 20”

Gli effluenti gassosi provenienti dalla linea di estrusione sopra citata, avente potenzialità di materiale estruso pari a circa 450 Kg/h, dovranno essere aspirati almeno per il 95% e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	4.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	13	m
COV (espressi come C-org tot)	20	g/h
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E34: -“Aspirazione/espulsione aria dal ciclone del mulino”

Gli effluenti gassosi provenienti dal trasporto pneumatico del materiale macinato all'interno dei big bags devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	6	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E35: -“Impianto di trigenerazione”

Gli effluenti gassosi che si generano dall'utilizzo dell'impianto di rigenerazione di potenza elettrica pari a 2.681 kWe e potenza termica pari a 6.139 kWt devono essere captati e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento costituito da un catalizzatore ossidante per l'abbattimento dell'ossido di carbonio.

Per il contenimento degli ossidi di azoto dovrà essere presente un sistema automatico di regolazione della combustione basato sulla combustione magra della miscela gas-aria di alimentazione del motore.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	275	giorni

Altezza minima	13	m
Materiale Particellare	4	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	94	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	113	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 15% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 s.m.i., dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione esistente (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

Si fa presente che i limiti imposti per tale impianto nella configurazione attuale risultano già in linea con i limiti di adeguamento imposti dalla normativa.

Nella presente relazione tecnica sono stati solamente espressi ad un diverso tenore di ossigeno rispetto quanto precedente autorizzato (15%O₂ al posto di 5 % di O₂).

EMISSIONE E36: -“Aspirazione estrusore 21”

Gli effluenti gassosi provenienti dalla linea di estrusione sopra citata, avente potenzialità di materiale estruso pari a circa 560 Kg/h, dovranno essere aspirati almeno per il 95% e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	4.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	13	m
COV (espressi come C-org tot)	20	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
 Data: 07/07/2021 13:40:04 PG/2021/0106483

EMISSIONE E37: -“Aspirazione impianto stampa”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	13.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	13	m
COV (espressi come C-org tot)	20	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E38: -“Aspirazione abbattimento polveri” (emissione modificata per spostamento)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E39: -“Aspirazione abbattimento polveri reparto cialde”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	9.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E40: -“Aspirazione abbattimento polveri dai filtri”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	discontinua	
Durata giorni/anno	discontinua	
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	/
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E41: - “Aspirazione caricamento nuovo silos 16”
(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	264	giorni
Altezza minima	23	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E42: - “Aspirazione caricamento nuovo silos 17 per materie prime ”
(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	264	giorni

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 07/07/2021 13:40:04 PG/2021/0106483

Altezza minima	23	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni E38 - E41 - E42** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E01 - E02 - E03 - E9 - E10 - E11 - E12 - E13 - E14 - E15 - E16 - E18 - E26 - E27 - E28 - E29 - E30 - E31 - E33 - E34 - E35 - E36 - E37 - E38 - E39** debbono avere una **periodicità annuale**.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	FLO S.p.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	00239470347
Sede legale:	via Ghiara Sabbioni n.33, Fontanellato (PR)
Gestore:	Simonazzi Daniele
Sede locale impianti:	via Ghiara Sabbioni n.33, Fontanellato (PR)

Lat:	-
Long:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Produzione di stoviglie monouso per comunità e tempo libero, bicchieri per distribuzione automatica
Settore attività CRIAER:	4.5
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Materie prime utilizzate [t/anno]
Indicatore 2:	Energia Elettrica prodotta ed utilizzata [kWhe/anno]
Indicatore 3:	Energia Termica prodotta ed utilizzata [kWht/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni funzionamento:	264
Altezza media sbocco emissione:	12 m
Temperatura media emissioni:	39 °C
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	3.852 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	3.059 kg/anno
Ossidi di azoto (NOx):	11.558 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	13.833 kg/anno
Biossido di carbonio (CO2):	31.379.118 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto
Bazzini Cristina	Reverberi Sara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 16360/2021

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpa.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 2

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0051309
DATA: 22/07/2021
OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0007691/2021 - D.P.R. N. 59/2013 E S.M.I. – ISTANZA DI MODIFICA DI A.U.A. - PRATICA SUAP N. 5386 DEL 31.05.2021 - DITTA: FLO SPA – RICHIESTA PARERI.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

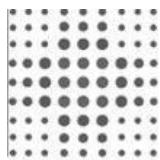
- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0051309_2021_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	D421056075C9927AFA805E9A64FDE524D 09376D0197946F53DE23687D40EF4BF



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Comune Di Fontanellato - Comune Di
Fontanellato
protocollo@postacert.comune.
fontanellato.pr.it

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0007691/2021 - D.P.R. N. 59/2013 E S.M.I. – ISTANZA DI MODIFICA DI A.U.A. - PRATICA SUAP N. 5386 DEL 31.05.2021 - DITTA: FLO SPA – RICHIESTA PARERI.

Si comunica in riferimento alla nota dello Sportello Unico delle Imprese del Comune di Fontanellato del 21.07.2021 prot 7691, relativa ad istanza di modifica sostanziale del provvedimento autorizzato con DET AMB 2018 2481 del 21/05/2018, inoltrata dalla ditta "FLO S.p.A.", con sede in via Ghiara Sabbioni, Fontanellato, per attività di lavorazione materie plastiche (produzione di stoviglie monouso per comunità e tempo libero, bicchieri per distribuzione automatica).

La modifica sostanziale dell'AUA è richiesta per lo spostamento della emissione E38 "impianto abbattimento polveri", senza modifiche, mentre relativamente alle emissioni E41 e E42 (aspirazione caricamento silos 16 e 17), si comunica la nuova data presunta di messa a regime, 01.09.2021.

Si ricorda nuovamente che per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 80 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di "Territorio Urbano prevalentemente produttivo – Ambiti produttivi di riordino di rilievo comunale.

Nella classificazione acustica comunale l'area risulta essere in classe V "Aree prevalentemente industriali".

Osservato che non risultano, negli ultimi anni, agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Paolo Sacconi

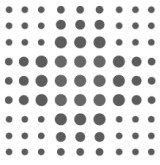
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA

Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma

Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393

Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Firmato digitalmente da:
Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz, Terr, S.I.S.P, FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 3



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - ☎ 0521/822561
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, 23.07.2021

Spett.li
SUAP
Sede

=====

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia Emilia Romagna
SAC e Servizio Territoriale di Fidenza
P.le della Pace n° 1
43121 Parma – PR

=====

aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Istanze di modifica sostanziale di A.U.A. – Pratiche SUAP n. 5386 del 31.05.2021 - Ditta: FLO SPA di Fontanellato. Parere.

In riferimento alle pratiche SUAP in oggetto e alla richiesta Prot. n°7674 del 20.07.2021 di espressione del parere di competenza (Rif. Prot. Arpae SAC di Parma n°11367 del 20.07.2021);

Preso atto della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese dal richiedente, in merito ai seguenti aspetti:

- **emissioni in atmosfera**: l'unità produttiva si trova nell' "Ambito di riordino D2.1A denominato "Ex Eridania" in Loc. Ghiara Le Buche" soggetto alla disciplina prevista dalla relativa Scheda progetto del POC, comprendente – tra gli usi previsti – la funzione produttiva di tipo artigianale e industriale, ed è pertanto urbanisticamente compatibile.

Per gli aspetti sopra elencati si esprime, pertanto, parere favorevole, per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica
Arch. Alessandra Storchi
(documento firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e
dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Allegato 4



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - ☎ 0521/822561
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, 23.07.2021

Spett.li
SUAP
Sede

=====

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia Emilia Romagna
SAC e Servizio Territoriale di Fidenza
P.le della Pace n° 1
43121 Parma – PR

=====

aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Istanze di modifica sostanziale di A.U.A. – Pratiche SUAP n. 5386 del 31.05.2021 - Ditta: FLO SPA di Fontanellato. Parere.

In riferimento alle pratiche SUAP in oggetto e alla richiesta Prot. n°7674 del 20.07.2021 di espressione del parere di competenza (Rif. Prot. Arpa SAC di Parma n°11367 del 20.07.2021);

Verificato che:

- l'unità produttiva in oggetto è ricompresa nell' "Ambito di riordino denominato "Ex Eridania" in Loc. Ghiara Le buche. Scheda progetto Ambito D2.1A" soggetto alla disciplina prevista dall' Articolo 21 delle Norme Tecniche di PSC, di cui alla relativa scheda progetto di POC;
- si trova all'interno delle zone di tutela idrogeologica delle aree a falda libera e freatica, nonché della riserva idropotabile (art. 17 del vigente RUE), nelle quali le attività insalubri di 1a classe così come classificate dal D.M. 02.03.1987 in sostituzione dell'elenco di cui al D.M. 12.7.1912 e successive modifiche (art. 216 T.U. legge sanitaria) già presenti, devono rispettare le seguenti condizioni di esercizio:
 - garantire l'assoluta impossibilità di scarichi accidentali di sostanze inquinanti sul suolo o nelle acque di superficie;
 - se dotate di stoccaggio di materiali idroinquinanti liquidi o solidi solubili, devono provvedere al totale isolamento del deposito con difese fisiche come taglioni in argilla, vasche impermeabili, pozzi e trincee di disinquinamento;
 - non è ammesso lo stoccaggio, anche temporaneo, su piazzale scoperto di inerti o comunque di terre o materiali facilmente asportabili dalle acque correnti, in quantità superiori a 10 mc, o comunque di sistemi di lagunaggio di capienza tale da impedire ogni scarico inquinante (torbidità) nelle acque di superficie;
 - le attività produttive "idroesigenti" già insediate devono verificare la possibilità di attuare, anche per gradi, nel tempo, la massima riutilizzazione possibile delle acque necessarie per il ciclo produttivo;

esprime, parere favorevole subordinato al rispetto delle condizioni sopraesposte, per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Il Sindaco

Dr. Francesco Trivelloni

(documento firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.